

LO CHOC DELLA "GRANDE DEPRESSIONE" NELLA SOCIETÀ STATUNITENSE

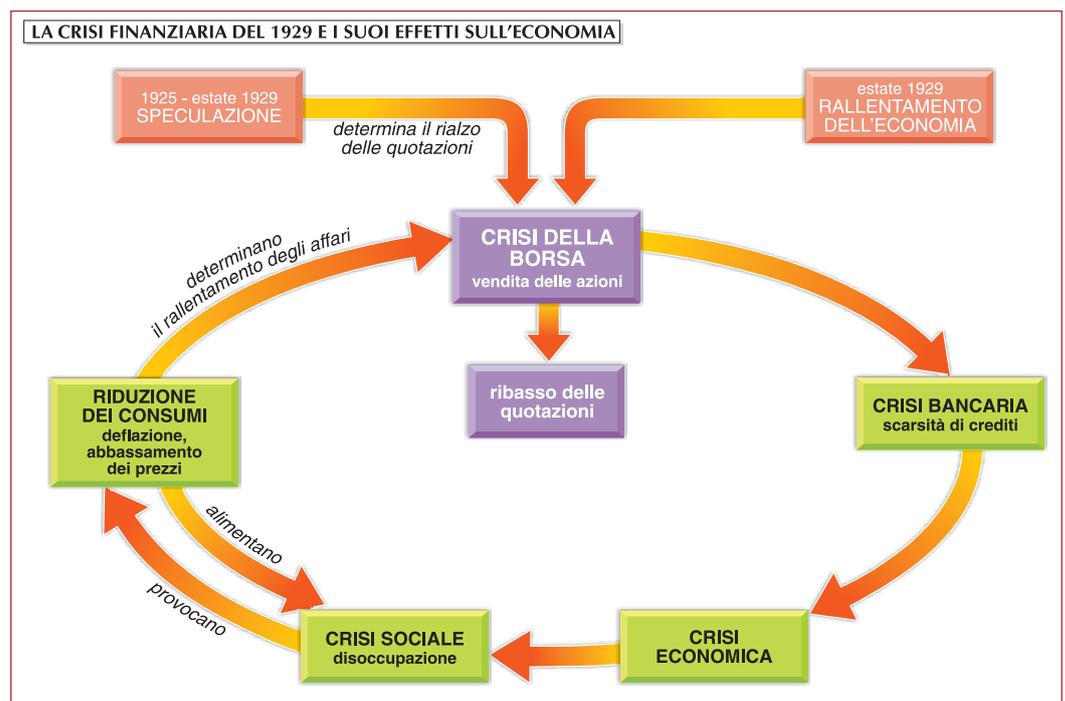
La crisi economica del 1929 lasciò un segno profondo nella mentalità della popolazione statunitense, che si trovò da un giorno all'altro ad affrontare una situazione di miseria e di precarietà mai vissuta in precedenza. Ecco come lo storico W.P. Adams descrive gli effetti di quella che fu detta la "grande depressione".

La depressione mutò il volto sociale dell'America. Già nel 1931 il numero delle persone prive di un qualsiasi lavoro era di otto milioni. Il fenomeno colpiva una famiglia su sei. Non esisteva alcun tipo di assicurazione contro la disoccupazione e gli interventi degli organi assistenziali locali erano del tutto inadeguati.

Eppure i segni esterni della depressione – i mendicanti, spesso appena camuffati da venditori di mele, le code di migliaia di persone per un piatto di minestra, le baraccopoli formate da vecchie auto e casse da imballaggio –, anche se erano abbastanza manifesti, erano molto meno diffusi di quanto sarebbero stati nel 1932 e nel 1933. [...] Più importante è il fatto che la povertà fu causata non tanto dall'entità assoluta della depressione quanto dalla sua durata.

In un Paese prospero come gli Stati Uniti, gli operai dell'industria e i colletti bianchi potevano sopravvivere a un anno di disoccupazione dando fondo a tutte le risorse che possedevano. C'erano ovviamente anche molte persone assai povere, le quali non disponevano di alcuna risorsa a parte qualche amico a cui ricorrere per aiuti. [...] I disoccupati ritiravano dapprima tutti i loro risparmi dalla banca, poi chiedevano denaro in prestito ad amici e parenti e a istituti sulla base delle loro polizze di assicurazione. Spesso erano costretti a vendere la macchina, il mobilio, la casa, ad andare ad abitare in camere ammobiliate. Per l'affitto si potevano ottenere proroghe e nei negozi si poteva comprare a credito. Infine si ricorreva ai parenti. Soltanto allora, ridotti alla miseria, i disoccupati si rivolgevano alle autorità municipali per ottenere un aiuto [...]. Da uno a due milioni di persone vagavano per il Paese alla ricerca di un lavoro, alloggiando temporaneamente negli agglomerati di baracche disseminati lungo le ferrovie.

rid. da W. P. Adams, *Gli Stati Uniti d'America*, in *Storia Universale*, Feltrinelli



Il grafico illustra i meccanismi all'origine della crisi finanziaria del 1929 e gli effetti sull'economia e sulla società.